

## Nasce "Passaparola...!"

Dal 21 di giugno 2010, presso l'istituto penitenziario di Roma, Regina Coeli, al via il progetto di *counseling* aziendale per il tutto il personale che vi lavora, sia esso di Polizia penitenziaria che tecnico-amministrativo e sanitario.

Troppo spesso si sente parlare di *stress* lavorativo, conflittualità, *burn-out*, *mobbing* e quant'altro e della necessità di fronteggiare questi fenomeni in qualche maniera. Nel mondo del lavoro, nelle aziende e nelle organizzazioni, il bisogno di supportare e sostenere le risorse umane di cui si dispone è in costante crescita. I momenti di difficoltà personale, i disagi e le insoddisfazioni influiscono spesso sulle prestazioni lavorative, rallentando il processo di crescita formativa e produttiva delle persone.

Lo stesso testo unico sulla sicurezza, D.Lgs. 81 del 9 aprile 2008, in vigore dal 15 maggio 2008, che sostituisce completamente il precedente e ormai famoso D.Lgs. 626/94 e gli altri provvedimenti degli ultimi 50 anni in materia di tutela della sicurezza e salute sul posto di lavoro, introduce un'importante novità: la valutazione da parte del datore di lavoro di tutti i rischi per la salute o la sicurezza dei lavoratori, tra cui anche quelli collegati allo stress-lavoro correlato. Ciò scaturisce dal concetto di salute stessa, che viene definito come "uno stato di completo benessere fisico, mentale e sociale non consistente nella sola assenza di malattia o infermità".

Negli ultimi anni, quindi, si è accresciuta notevolmente la consapevolezza che la salute degli individui racchiude in sé non solo l'aspetto dell'integrità fisica, ma anche quello del benessere psicologico, intimamente legato al primo.

A questo proposito l'azienda romana ASL Roma "A" accoglie la sfida, o meglio sfida. A seguito del passaggio della sanità penitenziaria dal Ministero della giustizia alla Sanità, il dott. Andrea Franceschini, Direttore della U.O.C. di medicina penitenziaria di Regina Coeli e la dott.ssa Nadia Giannoni, Dirigente psicologo della stessa, hanno presentato un progetto di *counseling* aziendale dedicato al personale, che ha avuto il gradimento oltreché dell'Azienda, anche della Direzione e del PRAP di Roma.

Il *counseling* è un'efficace relazione d'aiuto che mira alla promozione e al benessere della persona valorizzandone le capacità individuali e convogliando energie e motivazioni verso sviluppi coerenti con le esigenze dell'amministrazione.

Si tratta di un'attività professionale molto radicata e diffusa nei paesi anglofoni, che negli ultimi anni si sta affermando oltreché in Europa anche in Italia, in ambiti sociali ed istituzionali quali sanità, lavoro, famiglia, carcere, immigrazione, ecc.

Attraverso il *counseling* si può intercettare il disagio sociale-psicologico, offrire sostegno in situazioni conflittuali, aumentare il benessere nei contesti lavorativi, agevolare la comunicazione all'interno dell'organizzazione, far crescere le motivazioni al compito, migliorare la qualità del lavoro in termini di efficacia e di efficienza, sviluppare risorse, migliorare relazioni.

Il progetto "Passaparola...", per l'appunto, si pone proprio questi obiettivi.

A settembre sarà attivo un centro di ascolto in cui verranno approfondite problematiche che possono riguardare la sfera psico-emotiva e/o psico-relazionale dei dipendenti, nella considerazione che da un punto di vista metodologico, intervenire non solo sul piano delle dinamiche relazionali ma anche sul versante della cultura basata sull'ascolto e la valorizzazione delle potenzialità umane, rappresenti una strategia molto efficace.

Il centro opererà mediante due sportelli dislocati rispettivamente, uno all'interno dell'istituto, per favorire al massimo chi intenda avvalersi del servizio, e un altro all'esterno, per venire incontro a coloro che per motivi di *privacy* non desiderano ricorrere al primo.

È evidente che per sfruttarne al massimo le potenzialità è necessaria una capillare opera di familiarizzazione sia con lo stesso che con lo psicologo. Tale figura infatti, negli istituti penitenziari non è mai stata presente, o meglio non vi sono stati interventi mirati al personale se non in forma sporadica, per cui è bene che sia chiara l'offerta professionale: lo psicologo competente svolge funzioni di indagine, ascolto, prevenzione, informazione, ma non effettua terapia o psicoterapia personale.

Fondamentale in questa prima fase la collaborazione con la Direzione dell'istituto, che ha provveduto a sensibilizzare il personale tramite comunicazioni ai responsabili nelle conferenze di servizio, nelle diverse aree di lavoro, svolgendo una importante azione di supporto e sostegno all'esperto.

"Passaparola...", quindi, ha cominciato ad esistere. Dal 21 al 25 giugno correnti, la dott.ssa Giannoni, psicologa titolare del servizio, si è recata nelle sezioni, uffici, presidi, nuclei dell'istituto, per la somministrazione a tappeto di questionari anonimi sullo "stress lavorativo". Al di là dei risultati, che saranno certamente degni di nota, il fattore più importante è conoscere, farsi conoscere e conoscere il servizio, perché se "Passaparola..." funziona, farà bene a tutti. Passaparola...!

Andrea Franceschini  
Nadia Giannoni